



# Unione delle Camere Penali Italiane

## Osservatorio Investigazioni Difensive

Si conclude il biennio di attività dell'Osservatorio Investigazioni Difensive insediatosi, nella sua nuova composizione, nel Febbraio del 2021.

L'attività nel corso di questi due anni si è articolata e sviluppata attraverso diversi incontri e numerosi confronti che hanno visto la partecipazione attiva e proficua della maggior parte dei componenti del gruppo.

L'obiettivo di quest'ultimo biennio è stato quello di dare continuità e sviluppare le idee già coltivate nel corso del biennio precedente con il dichiarato intento di portare a conclusione il lavoro già intrapreso.

Inoltre e doverosamente, l'attenzione dell'Osservatorio si è concentrata sullo studio e sull'analisi della incidenza del nuovo impianto normativo introdotto con la "riforma Cartabia" sul sistema delle norme delle "investigazioni difensive" e, non di meno, sul più rilevante peso delle "indagini difensive" nell'economia processuale alla luce della mutata regola di giudizio che deve orientare il Gup ed il Giudice dell'Udienza Predibattimentale.

Di tutto ciò l'Osservatorio ha dato conto ed evidenza in tutte le occasioni utili e attraverso tutti i canali disponibili. Ci si riferisce anzitutto agli ultimi Open Day svoltisi negli anni 2022 e 2023 ma anche ai convegni ed agli incontri organizzati dalle diverse Camere Penali territoriali, oltre che attraverso la pubblicazione di documenti nella "finestra" dell'Osservatorio presente sul sito dell'Unione.

L'intenso lavoro svolto ha fatto sì che si giungesse a due importanti risultati quali:

- La modifica dell'art. 9 comma 7 delle Regole di comportamento del Penalista;
- La pubblicazione di "format" relativi agli atti da redigere per la esecuzione dell'attività investigativa del difensore.

Quanto al primo punto, ravvisandosi un "disallineamento" tra fonti normative di rango diverso e, in particolare, un maggior rigore formale richiesto da norme di rango inferiore (Codice Deontologico e Regole di comportamento del Penalista), l'Osservatorio si è fatto promotore di una proposta di modifica dell'art. 9 comma 7 delle Regole di Comportamento del Penalista.

Il Consiglio delle Camere Penali con Delibera del 17 Dicembre 2022, in accoglimento della proposta avanzata dall'Osservatorio, ha disposto la modifica del testo del citato art. 9 comma 7 limitando espressamente ai soli casi di ricezione di dichiarazione scritta o di assunzione di informazioni da documentare secondo le modalità previste dall'art. 391 ter c.p.p., l'obbligo della forma scritta degli avvertimenti da rivolgere ai dichiaranti.

Quanto al secondo punto, invece, l'Osservatorio, preso atto dei risultati emergenti dai questionari diffusi tra gli iscritti alle camere penali territoriali che hanno fatto registrare una ritrosia nel ricorso agli strumenti "investigativi", ed al fine di favorire il ricorso alle investigazioni difensive sgombrando il campo da un cronico "timore" del difensore di esporsi a possibili rischi legati all'inevitabile "contatto" con il testimone, ha predisposto diversi "format" relativi a tutti gli atti di investigazione cui può ricorrere il difensore.

Tali "format", per gli scopi sopra evidenziati, sono stati pubblicati sul sito dell'UCPI nell'apposita finestra riservata all'Osservatorio e sono a disposizione di tutti gli iscritti.

**Unione Camere Penali Italiane**

Via del Banco di S. Spirito, 42 00186 Roma  
Tel +39 06 32500588 - [segreteria@camerepenali.it](mailto:segreteria@camerepenali.it) - [www.camerepenali.it](http://www.camerepenali.it)  
C.F. 05386821002 - P.I. 08989681005

**Osservatorio Investigazioni Difensive**



L'Osservatorio, inoltre, ha condotto un approfondimento sulla diretta incidenza della recente riforma "Cartabia" sulla materia delle investigazioni difensive, rilevando che, sul piano normativo, la più evidente modifica intervenuta inerisce la documentazione delle dichiarazioni e delle informazioni rese dalle persone informate sui fatti. I nuovi commi 3 *bis*, 3 *ter* e 3 *quater* dell'art. 391 *ter* c.p.p. (normando ciò che l'Osservatorio già suggeriva con i propri *format*) prevedono, infatti, che le informazioni siano documentate anche mediante riproduzione fonografica e, nel caso di minori e soggetti infermi di mente o in condizioni di particolare vulnerabilità, siano documentate integralmente con mezzi di riproduzione audiovisiva e fonografica.

L'approfondimento delle novità introdotte dalla riforma, inoltre, ha portato l'Osservatorio ad una riflessione di carattere "sistematico" che si è riassunta in un interrogativo ovvero se, alla luce della mutata regola di giudizio che deve orientare il Gup ed il Giudice dell'Udienza Predibattimentale, sia da preferirsi una strategia "attendista" o "interventista" del difensore.

Tale specifico tema è stato oggetto di dettagliata relazione presentata in occasione dell'ultimo Open Day tenutosi a Rimini nel Giugno del 2023 ed è da ritenere che lo spirito della riforma favorisca e spinga verso un maggiore ricorso allo strumento delle investigazioni difensive.

Nella speranza di aver offerto un contributo alla crescita dell'Unione, non possiamo che ringraziare il Presidente e la Giunta tutta per il lavoro svolto e, soprattutto, per la fiducia accordataci.

Firenze, 6-8 ottobre 2023

Roberto Aventi

Alfredo Marrandino